

Santa Lucia

Lucia di Siracusa, conosciuta come santa Lucia, è stata una martire cristiana di inizio IV secolo durante la grande persecuzione voluta dall'imperatore Diocleziano.

Secondo fonti del V secolo, Lucia era nata a Siracusa nel 283 d.C. Di famiglia nobile e cristiana, aveva fatto voto di verginità per Cristo. Per questo all'età di 21 anni rifiutò di sposare un pagano e fu denunciata da quest'ultimo perchè cristiana. Il giudice romano la condannò ad essere condotta in un postribolo, ma quando le guardie cercarono di portarcela, divenne miracolosamente pesante, tanto che né decine di uomini né la forza di buoi riuscirono a smuoverla.

Accusata di stregoneria, Lucia allora fu cosparsa di olio, posta su legna e torturata col fuoco, ma le fiamme non la toccarono. Fu infine messa in ginocchio e le fu infisso un pugnale in gola. Il suo corpo venne sepolto nelle catacombe di Siracusa e fu da subito venerata come santa dai siracusani e il suo sepolcro divenne meta di pellegrinaggi.

Nel 1039 il generale bizantino Giorgio Maniace trafugò il corpo per portarlo a Costantinopoli e donarlo all'imperatrice Teodora. Ma nel 1204 i veneziani, che conquistarono la capitale bizantina durante la quarta Crociata, presero il corpo della santa e lo portarono a Venezia, dove ancora oggi si trova, anche se i siracusani da secoli ne chiedono la restituzione.

Nel 1981, due ladri rubarono le spoglie. Il corpo fu ritrovato 36 giorni dopo, il 13 dicembre, giorno della festa della santa, e riportato nella chiesa.

Una seconda tradizione racconta, invece, che le spoglie della santa furono portate a Metz in Francia nel 1112 dove sono tuttora venerate in un altare di una cappella della chiesa di Saint-Vincent.

Lucia, secondo la leggenda, portava "cibo e aiuti ai cristiani che si nascondevano nelle catacombe di Siracusa" usando una corona di candele per "illuminare la sua strada e lasciare le sue mani libere per portare più cibo possibile". La leggenda che le avrebbero cavato gli occhi, e quindi la simbologia degli occhi sul piatto, sembra, invece, non affidabile.



Comunque Lucia è stata sempre associata alla luce e alla protezione della vista, forse per l'origine latina del suo nome LUX= luce. La sua festa cade il 13 dicembre perché era la notte più lunga dell'anno e da quel giorno, grazie a lei, le ore di luce iniziavano ad aumentare. In realtà era così nel passato, ma con la revisione del calendario gregoriano nel 1582, la notte più lunga, cioè il solstizio d'inverno, venne spostata al 21 dicembre.

La Festa di Santa Lucia viene celebrata in Italia, in particolare a Siracusa, Brescia, Bergamo, Verona, Mantova e all'estero in Scandinavia, dove sono lunghi e oscuri gli inverni ed è un giorno di festa importante. In Scandinavia è rappresentata come una donna in abito bianco (colore della purezza) e fascia rossa (colore del sangue del suo martirio) e con una corona di candele sulla sua testa.

Il culto di santa Lucia, portato nei paesi nordici dai missionari cristiani, ebbe molto successo perché si collegava a celebrazioni pagane pre-esistenti, incentrate sulla lotta annuale tra luce e oscurità. E' una delle poche sante celebrate anche in paesi a maggioranza protestante o luterana.

I festeggiamenti prevedono processioni, spesso notturne illuminate da candele e fiaccole e sono una occasione per banchettare, bere, fare regali ed incontrarsi.



Nel nord Italia santa Lucia, molto prima dell'avvento della tradizione di Babbo Natale, era quella che portava i doni ai bambini. Secondo questa tradizione la notte del 12 dicembre la santa camminava nelle strade del paese su un asinello e lasciava doni ai bambini che erano stati buoni. Probabilmente questa usanza nasceva dalla solidarietà contadina: chi aveva avuto raccolti più abbondanti in occasione della festa donava qualcosa a chi era stato più sfortunato.

Santa Lucia è festeggiata anche in luoghi imprevedibili. In Argentina, ad esempio, dove c'è la più grande comunità di emigrati siracusani, nell'isola caraibica di Santa Lucia, in Croazia ed Ungheria.

Borgo Santa Lucia (o, più semplicemente, Santa Lucia) è uno storico quartiere di Napoli che comprende i porticcioli più antichi della città. Nel passato era un quartiere di pescatori, devoti fedeli della chiesa di Santa Lucia, chiamati "luciani". Il quartiere, posto su un colle un tempo visibile dal mare, era la prima immagine che i naviganti avevano arrivando sulla costa. Per questo è diventato il simbolo della stessa Napoli ed è stato oggetto di canzoni, poesie, dipinti.